



● Teatro Lyrick gremito in ogni ordine di posti per la nona edizione del convegno nazionale

GESTIONE DEL RISCHIO ALLA BASE DEL FUTURO DELL'AGRICOLTURA

di Mauro Barzagna

► ASSISI - L'orgoglio del mondo agricolo è ben diverso da quello degli altri settori del tessuto economico e ieri mattina al Lyrick di Santa Maria degli Angeli se ne è avuta l'ennesima dimostrazione, in occasione della nona edizione del convegno nazionale sulla gestione del rischio in agricoltura, organizzato da Cesar, Centro per lo sviluppo agricolo e rurale, e Asnacodi, Associazione nazionale consorzi di difesa, in collaborazione con il dipartimento di Scienze agrarie alimentari e ambientali dell'università di Perugia. La fierezza di essere agricoltori e professionisti impegnati in agricoltura, soprattutto per ciò che riguarda la filiera che fa riferimento alle logiche assicurative e di difesa del reddito, si è manifestata non solo con una partecipazione massiccia, ma anche e soprattutto con una serie di analisi puntuali e risposte estremamente pratiche. Un punto di partenza rilevante, tanto più in considerazione dell'esigenza che il comparto avverte di lavorare unito per determinare effettive e concrete condizioni di sviluppo, è stato la firma di un accordo di collaborazione tra Cesar, Asnacodi, Dipartimenti di scienze agrarie alimentari e ambientali e le società scientifiche dell'area delle



Confronto aperto Il presidente di Asnacodi Agabiti e i relatori del convegno al Lyrick

scienze agrarie: Soi, Sipav, Sei, Sia e Sidea. Non a caso Angelo Frascarelli, direttore del Cesar, ha sottolineato l'importanza del protocollo che offre anche al mondo scientifico l'opportunità di confrontarsi direttamente con gli operatori del settore, mentre Francesco Martella, coordinatore del Cesar, ha ribadito quanto l'intesa accresca la qualità dei percorsi di aggiornamento professionale. Accolte con evidente soddisfazione le parole di Gabriele Papa Paggiardini, direttore di Agea, Agenzia per le erogazioni in agricoltura, l'ente pagatore per i risarcimenti, che ha assicurato la platea circa i tempi di rimborso dei contributi (a



parativi) che spetta agli agricoltori: entro il 15 febbraio verrà erogata la prima tranche di pagamenti ed entro la fine di febbraio si provvederà

alla seconda tranche. E una volta chiusa la campagna 2015, sarà pubblicato subito il bando per il rimborso 2016. Notizie importan-

ti anche per gli agricoltori delle zone terremotate, ai quali entro la metà di questo mese verranno erogati al 100% i premi delle misure agro-ambientale-climatiche e il benessere animale per le annate 2015 e 2016.

Il fatto che il 2017 possa chiudersi con l'erogazione di tutti i contributi fino al 2016 rappresenta, secondo quanto ha voluto sottolineare Albano Agabiti, presidente di Asnacodi, un obiettivo ambizioso e praticabile, così da mettere a regime una volta per tutte la filiera agricola. "Le certezze che abbiamo ascoltato in questo senso - ha detto Agabiti - sono una corroborante boccata di ottimismo che va verso direzioni strategiche: innanzitutto consente di creare le condizioni affinché l'assicurazione dei rischi in agricoltura diventi diffusa e in secondo luogo mette in condizione la singola impresa di tutelare effettivamente il reddito dell'agricoltore, di stabilizzarlo e renderlo al tempo stesso una variabile sotto controllo. Il resto toccherà a noi, che siamo disposti a impegnarci ancora di più per centrare due obiettivi determinanti, vale a dire quelli dell'innovazione in agricoltura e, soprattutto, della semplificazione di tutte le procedure con le quali il nostro mondo deve fare i conti ogni giorno".